

LA RIVOLUZIONE FINTECH SI FA INSIEME

LA VICE DIRETTRICE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA PRESENTA MILANO HUB

DI ALESSANDRA PERRAZZELLI

RESTITUIRE le nostre competenze alla collettività, aiutando l'impresa italiana a sviluppare al meglio le opportunità offerte dal fintech con un approccio proattivo. È questo l'obiettivo di Milano Hub, il polo fintech della Banca d'Italia dedicato alla collaborazione con l'industria e i centri di ricerca per sfruttare al meglio le nuove tecnologie applicate al mondo della finanza, del risparmio e dei pagamenti. La rivoluzione digitale ha reso veloci, facili ed economici una grande quantità di servizi che una volta richiedevano tempo, spostamenti e anche maggiori competenze da parte dei cittadini; tra questi si contano da tempo numerosi prodotti bancari, finanziari e assicurativi, garantiti non solo dalle realtà da sempre operanti nel settore ma anche da numerose startup che hanno cominciato a offrire servizi di pagamento e che in alcuni Paesi già lavorano con delle vere licenze bancarie. Il nostro Istituto monitora da tempo questa rivoluzione ed è attivo con il suo canale fintech, tramite il quale condivide informazioni e documenti utili a seguire gli sviluppi del quadro regolamentare a livello nazionale e internazionale e dialoga con gli operatori attivi nel settore. Con Milano Hub

si fa un passo avanti importante, per due motivi in particolare. Prima di tutto il progetto si caratterizza per un approccio propositivo, diretto a supportare attivamente il mercato attraverso il dialogo, il confronto, l'analisi e il sostegno alla realizzazione di progetti innovativi. In secondo luogo perché abbiamo dato al progetto una personalità ben caratterizzata, trovandogli una sede nella città che è una delle principali piazze finanziarie europee. Milano è nota per la grande apertura verso l'esterno e una fortissima vocazione ad accogliere talenti da tutta Italia e dall'estero, non a caso moltissime aziende che operano a vario titolo nel fintech hanno la loro sede proprio in questa città. Conta inoltre su una serie di centri universitari di eccellenza, che promettono di rendere ancora più fruttuoso il nostro dialogo con l'industria. Perché il senso della parola hub sta nel concetto di collaborazione, di lavoro condiviso, di confronto continuo tra pubblico e privato, tra ricerca e applicazione. Mettere in dialogo chi studia e chi fa impresa ci permetterà di legare il sapere al fare, che è l'ingrediente fondamentale per consentire alla conoscenza scientifica di

trasformarsi in crescita economica e sociale, della quale devono beneficiare tutti i cittadini. Crediamo che Milano Hub nasca in un momento propizio: la pandemia ci ha costretti a un'accelerazione fortissima nell'utilizzo delle tecnologie per studiare, comunicare, lavorare e anche commerciare. Da marzo 2020 il 40% dei consumatori dell'eurozona ha ridotto l'utilizzo del contante per i propri acquisti, preferendo metodi di pagamento digitali. Quella che è nata come una scelta legata al timore di contagio resterà un'abitudine per molti, accelerando proprio la domanda dei servizi che le aziende impegnate nel fintech sono impegnate a creare. È anche per questo che, anche se Milano Hub è stata appena inaugurata, stiamo già lavorando alle modalità con le quali, ad inizio del nuovo anno, riceveremo e selezioneremo i progetti a cui offrire il nostro supporto. Il nostro contributo non arriverà ovviamente fino al termine del processo, ovvero l'intervento di eventuali investitori, perché la nostra posizione di ente terzo, garante del level playing field, non viene assolutamente messa in discussione. Ma siamo pronti a offrire le nostre conoscenze a chiunque abbia voglia di innova-

re in un settore che è destinato a essere rivoluzionato. Proprio in questi giorni stiamo lavorando al lancio di una competizione assieme all'Innovation Hub della Bri, la Banca dei Regolamenti Internazionali, in occasione dell'anno di Presidenza italiana del G20: il nostro obiettivo è quello di collegare e mettere in contatto quante più competenze possibili, a beneficio di soggetti che da soli avrebbero difficoltà a creare tante relazioni. La rivoluzione digitale ha velocizzato il cambiamento, ridotto o annullato le barriere all'ingresso e resa sempre più importante la capacità di mettere in contatto tutti gli attori necessari per far arrivare l'innovazione alla collettività, ovvero imprese (grandi, piccole o addirittura in fieri), accademia, istituzioni, avendo sempre in primo piano gli interessi delle famiglie e dei consumatori. Milano Hub si propone di fornire i talenti e l'ambiente adatto a sviluppare un ambiente di open innovation che permetta al nostro Paese di massimizzare la portata della rivoluzione del fintech, contribuendo così a modernizzare un sistema finanziario chiamato come non mai a rispondere alle sfide portate dall'innovazione tecnologica e dai big player che la sostengono a livello globale.



La vice direttrice della Banca d'Italia Alessandra Perrazzelli